

■ VILLA SAN GIOVANNI Tutti gli artisti potranno donare le proprie opere A Piale sorgerà un museo della memoria in ricordo di tutte le vittime della criminalità

di CONSOLATA MAESANO

VILLA SAN GIOVANNI - L'arte, la cultura e la condivisione schierate assieme nella lotta contro la mafia. Succede a Piale, presso il presidio della legalità intitolato ad Antonino Scopelliti, il giudice campese barbaramente ucciso dalla mafia nel 1991: qui a breve, in perenne ricordo suo edì tutte le vittime della criminalità, sorgerà un museo delle memorie e tutti gli artisti avranno la possibilità di donare al-

Iniziativa
della figlia
del magistrato
Scopelliti

lente le proprie opere d'arte. Il bando della lodevole iniziativa è stato recentemente presentato, nella sede, dal presidente dell'associazione Pontii Palesi Franco Marcianò, il quale ha spiegato come

l'idea nasca «per la necessità di rendere questo luogo ulteriormente fruibile, ancor più di capace di trasmettere valori, sentimenti, passioni». La parola è dunque passata a Rosanna Scopelliti, figlia del magistrato nonché presidente della fondazione intitolata a sua memoria: «Quest'iniziativa contribuirà ulteriormente a rendere questo luogo la casa di tutti i reggini, i calabresi e gli italiani. Vedere tante realtà che si riuniscono per la memoria delle vittime della mafia significa che il territorio ha seriamente scom-



Da sinistra: Marciàno, Cantone, Scopelliti e Bellantoni

messo sul riscatto sociale. Il riscatto del sangue versato dagli innocenti passa anche da questo percorso, che unisce bellezza e memoria». Significativo anche il partenariato della città metropolitana di Reggio Calabria, nonché delle amministrazioni comunali di Campo Calabro e Villa San Giovanni: «Il sangue delle vittime della mafia ha purtroppo macchiato tante pagine della nostra storia. Ma la società deve reagire ricordando e soprattutto dando un significato civile a queste morti: il nostro sostegno non mancherà mai» spiega Sandro Repaci, il sindaco di Campo Calabro, in sinergia con Maria Giovanna Santoro, consigliere ravilliese con delega al-

la legalità: «Giornate come queste sono l'esempio tangibile che chi, come Rosanna, lotta contro la mafia non è mai solo». Tra i partner figurano anche Libera, assieme al gruppo cooperativo Goel: «Questo museo diverrà un luogo dinamico, un punto di riferimento per giovani e adulti. Inserirlo come tappa per le visite scolastiche permetterebbe di trattare in chiave moderna questi temi delicati» spiega Maria Cantone e Valeria Bellantoni di Goel. Gli artisti interessati avranno tempo per partecipare fino al 30 maggio di quest'anno. Per ulteriori dettagli o chiarimenti è possibile inviare un'email all'indirizzo pontipalesi@libero.it.